

Ferie d'agosto

Si va verso il tutto esaurito nelle strutture ricettive, ma Federalberghi avverte: i prezzi invariati non bastano più



A PAGINA 11

TURISMO

Previste 644mila presenze: "tirano" Matera e le coste. Tropicano (Confcommercio): "Ma mantenere i prezzi non basta più"

Ferie d'agosto, trend confermato

Federalberghi, anche quest'anno si va verso il tutto esaurito nelle strutture ricettive lucane

Lo scorso anno le presenze (dati Apt) furono 678.375 (di cui 38.271 stranieri) a cui aggiungere 158.308 arrivi

di ARTURO GIGLIO

POTENZA - Il dato previsionale di Federalberghi dei soggiorni nel corso del mese di agosto presso gli alberghi e tutte le altre strutture ricettive della Basilicata è più o meno in linea con le rilevazioni ufficiali dell'Apt ad agosto 2018. Federalberghi calcola 644 mila presenze (607 mila italiani e 37 mila stranieri); ad agosto dello scorso anno le presenze (dati ufficiali Apt) sono state 678.375 (di cui 38.271 stranieri) a cui aggiungere 158.308 arrivi. Sembra dunque confermato l'andamento turistico che ormai da anni registra ad agosto il "tutto esaurito" soprattutto nelle località marine del Metapontino e a Maratea, oltre Matera città per effetto dell'attrazione del titolo di Capitale Europea della Cultura 2019. Gli esercizi che

(per una buona percentuale di tre/quarti) godranno degli afflussi di vacanzieri in Basilicata sono complessivamente 1.409 per 42.131 posti letto. Piuttosto l'obiettivo degli operatori della ricettività turistica di allungare la stagione, magari oltre la prima decade di settembre, è sempre lontano tenuto conto che agosto rappresenta, da solo, per le nostre strutture ricettive, oltre il 26% delle presenze di ospiti dell'anno intero.

Nella dettagliata analisi del Centro studi di Federalberghi sulle vacanze nelle strutture ricettive italiane, il Veneto guida la classifica delle regioni italiane, con oltre 13 milioni di presenze totali nel mese di agosto, seguita da Emilia-Romagna (9 milio-



ni) e Toscana (8,8 milioni). Il Veneto è in pole position anche per quanto riguarda la clientela straniera (8,8 milioni di presenze ad agosto). Sul podio anche la Toscana (4 milioni di presenze straniere) e la Lombardia (3,1 milioni). In cima alle preferenze degli italiani è la regione Emilia-Romagna (7,1 milioni di presenze ad agosto). A seguire, la Toscana (4,8 milioni di presenze italiane) e il Veneto (4,5 milioni). Il mare si conferma anche quest'anno la destinazione preferita: ad agosto le località balneari ospiteranno il 44,7% dei pernottamenti dei vacanzieri, seguite dalle città d'arte (14,2%), dalla montagna (12,0%) e dai laghi (8,9%). Il podio delle preferenze cambia se si prende in considerazione la nazionalità dei turisti. Gli italiani preferiscono il mare (50,4%), la montagna (15,6%) e le città d'arte (8,8%). Il mare è sul gradino più alto anche per gli stranieri, sia pur con un peso diverso (36,7%), seguito dalle città d'arte (21,9%) e dai laghi (17,5%). E' il tedesco la lingua più parlata sotto il sole. La Germania è di gran lunga il nostro principale mercato, con 10,8 milioni di presenze ad agosto, seguita da Paesi Bassi (3,2 milioni), Francia (2,9 milioni), Regno Unito (2,1 milioni) e Austria (1,6 milioni). Per quanto ri-

guarda i nostri connazionali, sono le regioni più popolate a fornire il maggior contributo all'economia delle vacanze d'agosto: 12,5 milioni di presenze sono assicurate dai cittadini della Lombardia, 5 milioni dalla Campania, 4,9 dal Lazio e 4, dal Veneto.

I 18 milioni di turisti troveranno ad accoglierli una squadra di 365 mila lavoratori dipendenti, in prevalenza occupata presso le aziende alberghiere (282.000 dipendenti).

Per Michele Tropiano, presidente Federalberghi-Confcommercio Potenza, due dati su tutti confermano che ad eccezione di agosto la gestione degli alberghi è difficile: la media annua di permanenza nelle nostre strutture non supera i 3 giorni e il tasso medio annuo di occupazione delle camere di albergo si attesta tra il 30 e il 35 per cento. Abbiamo bisogno di sederci intorno ad un tavolo in Regione - dice Tropiano - per definire una strategia unitaria perché gli sforzi degli albergatori che da noi mantengono prezzi invariati da anni, offerte famiglia e gruppi, non bastano più. E prima di pensare a nuovi alberghi è necessario sostenere le imprese già esistenti.

Bernabò Bocca, presidente nazionale di Federalberghi, "guarda con fiducia alla fase cruciale del-

la stagione, anche se non nasconde che sarà difficile eguagliare i risultati positivi degli anni scorsi. Molte località stanno avvertendo il peso di un avvio di stagione a singhiozzo, anche a causa delle avversità metereologiche e di un'agguerrita concorrenza internazionale, con alcuni paesi del Mediterraneo che stanno recuperando le posizioni perdute negli anni scorsi a causa dell'allarme terrorismo". "Inoltre - aggiunge Bocca - in Italia si subisce l'effetto frenante dell'abusivismo: sono troppe le strutture fantasma che inquinano il mercato facendo concorrenza sleale". "In questo momento - dice il presidente degli albergatori - il sistema delle imprese è impegnato su due fronti: mentre gli alberghi sono al lavoro per accogliere al meglio i propri ospiti, Federalberghi sta mettendo a punto le proposte per la prossima manovra di bilancio. Al Governo ed al Parlamento chiediamo di concentrare l'attenzione sui principali nodi che ostacolano lo sviluppo dell'economia del turismo: ridurre la pressione fiscale, sostenere gli investimenti, consentire agli alberghi di offrire nuovi servizi, contrastare l'abusivismo, rimuovere i vincoli che ingessano il lavoro, sviluppare le reti e le infrastrutture".

